



**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E  
DEL MARE**

**COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO  
AMBIENTALE - VIA E VAS**

**Parere n. 3438 del 22 Maggio 2020**

<b>Progetto</b>	<p><i>Verifica di Assoggettabilità a VIA</i></p> <p><b>Prospezione geofisica 3D Adriatico Meridionale nell'ambito dei permessi F.R39.NP e F.R40.NP. D.M.104/2015 modifica progetto.</b></p> <p><b>ID VIP 4075</b></p>
<b>Proponente</b>	<b>Northern Petroleum (UK) Ltd</b>

## **La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS**

**VISTA** la domanda di istanza di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., del 08/05/2018, presentata dalla società Northern Petroleum (UK) Ltd acquisita al prot. 10683/DVA del 09/05/2018, successivamente perfezionata con nota del 22/05/2018, acquisita al protocollo 11872/DVA del 23/05/2018, relativa al progetto di *“Prospezione geofisica 3D Adriatico Meridionale nell'ambito dei permessi F.R39.NP e F.R40.NP.D.M.104/2015 modifica progetto”*;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente *“Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell'art. 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248”* ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS.

**VISTO** il Decreto Legge 23/05/2008, n. 90, convertito in legge il 14/07/2008, L. 123/2008 *“Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile”* ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14/05/07, n. 90.

**VISTO** il Decreto del Ministro del MATTM prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18/09/2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008.

**VISTO** il Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 inerente il funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

**VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge il 15 luglio 2011, L. n. 111/2011 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”* ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

**VISTO** il Decreto del Ministro del MATTM di nomina dei componenti della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 e s.m.i.;

**VISTO** il Decreto Legge 24/06/2014 n. 91 convertito in legge 11/08/2014, L. 116/2014 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”* ed in particolare l'art.12, comma 2, con il quale si dispone la proroga le funzioni dei Componenti della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS in carica alla data dell'entrata in vigore del detto D.L. fino al momento della nomina della nuova Commissione;

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli *“Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”*;

**VISTO** il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 *“Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”*;

**VISTA** la nota prot.13952/DVA del 18/06/2018, acquisita al prot. 2327/CTVA del 18/06/2018, con cui la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (di seguito, DVA) ha comunicato alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale (di seguito, CTVA) la procedibilità dell'istanza di procedimento di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto di *“Prospezione geofisica 3D Adriatico Meridionale nell'ambito dei permessi F.R39.NP e F.R40.NP.. D.M. 104/2015 modifica progetto”*;

**PRESO ATTO** che è in data 18/06/2018 è stata effettuata sul sito web dell'Autorità Competente la pubblicazione dell'avviso al pubblico, unitamente alla documentazione fornita;

**PRESO ATTO** che con nota. Prot. 2405/CTVA del 26/06/2018 del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS è stato nominato il Gruppo Istruttore (G.I);

**VALUTATA** la congruità del valore dell'opera, così come dichiarata dal Proponente con nota assunta agli atti, ai fini della determinazione dei conseguenti oneri istruttori;

**VISTA** la documentazione complessiva presentata dal Proponente, che si compone dei seguenti elaborati:

- Studio Preliminare Ambientale;

**PRESO ATTO** che sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, è stata pubblicata, ai sensi dell'art.24, comma 10 del D.Lgs.n.152/2006, la documentazione presentata dalla Società Northern Petroleum (UK) Ltd e le eventuali osservazioni e pareri espressi ai sensi dell'art.24, comma 4 ed ai sensi dell'art.25, commi 2 e 3 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.;

**VISTE** le seguenti osservazioni avanzate ai sensi dell'art.24, comma 4 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.:

n.	Osservazione	Protocollo	Data
1	Osservazioni della Regione Puglia in data 11/07/2018	DVA-2018-0016024	11/07/2018
2	Osservazioni della Provincia di Brindisi - Servizio Ambiente ed Ecologia in data 01/08/2018	DVA-2018-0017931	11/07/2018
3	Osservazioni della Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche in data 02/08/2018	DVA-2018-0018100	02/08/2018
4	Osservazioni del Comitato Mediterraneo No Triv in data 05/09/2018	DVA-2018-0019880	05/09/2018
5	Osservazioni della Regione Puglia in data 10/10/2018	DVA-2018-0022729	10/10/2018

**VISTA ed ESAMINATA** la seguente documentazione tecnica trasmessa dal Proponente nel corso del presente procedimento:

- Studio preliminare ambientale e relative figure allegati;
- Inquadramento area;
- Ubicazione area;
- Carta batimetrica;
- Carta delle biocenosi;
- Carta dei vincoli;
- Transetti di acquisizione full fold;
- Monitoraggio acustico e visivo dei Mammiferi Marini - fase ante operam (14 gennaio / 14 marzo 2018).

**VISTE E CONSIDERATE** le osservazioni pervenute da Enti e organismi portatori di interessi che in sintesi sono contrari all'effettuazione di rilievi sismici con la tecnica dell'air gun per gli effetti che gli stessi avrebbero sui recettori sensibili come cetafauna, rettili marini oltre che, in particolare per le risorse alieutiche che potrebbero essere influenzate negativamente dalle indagini previste nonché da eventuali successive attività estrattive, creando i presupposti (oltre che di una verosimile reazione dei pescatori) per un decremento delle popolazioni presenti e/o una minore fecondità degli stocks presenti, a danno principalmente delle probabilità di pesca delle marinerie, la cui prevedibile conseguenza potrebbe essere un danno economico.

**CONSIDERATO** che il proponente, contestualmente alla presente istanza relativa alla procedura di verifica ad assoggettabilità a VIA, ha avviato anche la richiesta di verifica di ottemperanza alla prescrizione A.3, relativa alla verifica dei risultati del monitoraggio *ante operam* al nuovo tracciato dei transetti geofisici. Il monitoraggio *ante operam* è stato effettuato direttamente sull'area modificata di estensione pari a circa 670

kmq, con espressa richiesta del proponente che: *”I due procedimenti devono intendersi collegati, e si richiede che possano essere istruiti parallelamente e che si possano concludere in stretta successione”*

**RICHIAMATO** il parere n.2789 del 06/07/2018 della Commissione che, in merito alla collegata verifica di ottemperanza A.3 del DM n.104 del 08/06/2015, ha ritenuto **parzialmente ottemperata** la prescrizione con obbligo di ripetere il monitoraggio acustico con sono boa di profondità, nella considerazione che *“Il Proponente dovrà prevedere, nella documentazione per la verifica ad assoggettabilità a VIA in corso di espletamento, la condizione di effettuare un apposito monitoraggio acustico con sono boa di profondità prima di iniziare l’attività sismica, tenuto conto della possibile presenza di deep divers, Capodoglio e Zifio in particolare”*.

**PRESO ATTO** degli esiti del *“Monitoraggio acustico visivo dei Mammiferi Marini fase ante-operam (14 Gennaio – 14Marzo 2018) area permessi F.R39NP e F.R40NP”* da cui emerge, dal Rapporto del Centro Interdisciplinare di Bioacustica e Ricerche Ambientali Dipartimento di Scienze della Terra e dell’Ambiente Università degli Studi di Pavia (CIBRA), allegato alla documentazione della presente istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, che:

- *„Le profondità dei fondali interessati delle attività di prospezione sismica sono superiori a 100 metri, ed arrivano a 1000 metri in corrispondenza della Fossa Meridionale Adriatica. L’area contiene habitat importanti per lo zifio (*Ziphius cavirostris*), specie presente nell’Annex II del protocollo relativo alle Aree Specialmente Protette e Diversità Biologica nel Mediterraneo (protocollo ASP/BD) della Convenzione di Barcellona, e densità significative di altra megafauna come la mobula (*Mobula mobular*), la stenella (*Stenella coeruleoalba*), la foca monaca mediterranea (*Monachus monachus*) e la caretta (*Caretta caretta*), tutti elencati nell’Annex II del Protocollo ASP/BD.*
- *Il bentos comprende comunità coralligene di acque fredde profonde e aggregazioni di spugne, che rappresentano importanti serbatoi di biodiversità e contribuiscono al riciclo trofico di materia organica (Fortuna et al., 2014; UNEP-MAP-RAC/SPA, 2014a). Anche tonni (*Thunnus thynnus*), pescispada (*Xiphias gladius*) e squali sono presenti in questa zona (UNEP-MAP-RAC/SPA, 2014a).*
- *La fossa dell’Adriatico meridionale, insieme alla fossa dell’Adriatico centrale, è caratterizzata dalla presenza di zooplancton, in particolare eufasiacei, il krill Mediterraneo (*Viličić, 2008*).“*

**VISTO e CONSIDERATO** che l’area del progetto ricade interamente entro i confini dell’area marina di importanza ecologica o biologica (Ecologically or Biologically Significant Marine Areas, **EBSA**, introdotte nel 2008 dalla Conferenza delle parti della Convenzione sulla Biodiversità, firmata il 5/06/1992 a Rio de Janeiro e ratificata e resa esecutiva dall’Italia con legge 14 febbraio 1994, n. 124 (Ratifica ed esecuzione della convenzione sulla biodiversità, con annessi, fatta a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992), cioè in *“Aree geograficamente o oceanologicamente distinte che forniscono servizi importanti a una o più specie/popolazioni di un ecosistema o all’ecosistema nel suo insieme, confrontate con le altre aree circostanti o rare con simili caratteristiche ecologiche, o che soddisfano altrimenti i criteri (EBSA)”*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che l’area (**EBSA**), denominata **South Adriatic Ionian Strait**, dove il proponente intende svolgere la campagna di prospezione sismica con air gun, nella nuova configurazione di progetto dei tracciati delle linee sismiche, è localizzata nella zona centrale della parte meridionale del bacino Adriatico meridionale ed in prossimità dell’area settentrionale del Mar Ionio, caratterizzata da scarpate ripide, alta salinità e profondità massime tra i 200 metri e 1500 metri. Lo scambio di acque con il Mediterraneo avviene attraverso il Canale d’Otranto, con una soglia profonda 800 metri.

**VERIFICATO** che quest’area contiene habitat importanti per lo zifio (*Ziphius cavirostris*), una specie inclusa nell’Allegato II del Protocollo per le Aree Specialmente Protette e la Biodiversità nel Mediterraneo (SPA/BD Protocol) della Convenzione di Barcellona, ed è densità significative di altra megafauna come la mobula (*Mobula mobular*), la stenella (*Stenella coeruleoalba*), la foca monaca (*Monachus monachus*) e la tartaruga caretta (*Caretta caretta*), tutte incluse nell’Allegato II del SPA/BD Protocol.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che in quest’area, il bentos (popolamenti dei fondali) include comunità di coralli di profondità e aggregati di spugne di profondità, che rappresentano importanti serbatoi di biodiversità e contribuiscono al riciclaggio di materia organica nella catena trofica. Anche tonni, pesce spada e squali sono specie comuni in quest’area. In particolare, la scoperta dei banchi di coralli di acque

fredde (o di profondità, o “coralli bianchi”) allargo di Santa Maria di Leuca ha fatto di questo tratto di mare un'area di primissimo interesse biologico. Si tratta di comunità dominate da Madrepora oculata e Lopheliapertusa.

**VALUTATO** che questi banchi sono un hot spot di biodiversità che, ricerche successive hanno definito un quadro più ampio della biodiversità di questi fondali, con nuove comunità di coralli di profondità descritte tra Adriatico meridionale e Ionio settentrionale, quindi, una cintura – per quanto discontinua – di banchi di coralli di profondità, che sarebbe ancor più vicina all'area dell'istanza in questione. Ci sono non meno di 222 specie a profondità tra 280 e 1121 metri. Spugne (36 specie), molluschi (35), cnidari (o celenterati: coralli, anemoni 31 specie), anellidi (24 specie, di cui una trovata qui per la prima volta nel Mediterraneo), crostacei (23), briozoi (19) e 40 specie di pesci.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che data l'importanza riconosciuta di questi fondali è stata emanato il decreto 28 dicembre 2018 del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo recante: “

*Modifica dei Piani di gestione nazionale relativi alle flotte di pesca per la cattura delle risorse demersali nell'ambito delle: GSA 9 (Mar Ligure e Tirreno centro-settentrionale); GSA 10 (Mar Tirreno centrale e meridionale); GSA 11 (Sardegna); GSA 16 (Stretto di Sicilia); **GSA 17 e 18 (Mar Adriatico centro-settentrionale e Mar Adriatico meridionale) e GSA 19 (Mar Ionio occidentale).** (19A01084) (GU Serie Generale n.44 del 21-02-2019)” con cui si è deciso di tutelarli dalle attività di pesca a strascico, riducendo lo sforzo di pesca ovvero in alcune zone vietando l'uso di reti a strascico e draghe ad una profondità superiore ai mille metri (Fisheries Restricted Area) -FRA-.*

**PRESO ATTO** che allo stato il proponente non ha effettuato la richiesta ripetizione del monitoraggio acustico con sonar di profondità, quale condizione necessaria ed indispensabile per la caratterizzazione della cetofauna di profondità in quanto direttamente collegata alla concorrente istanza di verifica di assoggettabilità a VIA;

**CONSIDERATO** che con il DM n. 39/2019 recante: “**Indirizzi per uniformare la conduzione dei procedimenti di valutazione di impatto ambientale e di autorizzazione integrata ambientale di competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare relativi ad opere di prospezione geofisica, perforazione di pozzi ed altre opere a mare.**” sono stati emanati indirizzi per uniformare la conduzione dei procedimenti di VIA e di AIA relativi alla attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare ed in terraferma, stabilendo che i pareri tecnici resi dalle competenti Commissioni debbano essere rispondenti ai criteri direttivi recati dal medesimo decreto;

**VALUTATO e CONSIDERATO** che relativamente a quanto riportato nell'Art. 2 del citato decreto, (*Elementi necessari alla valutazione di progetti di prospezione geofisica*):

*1. Per quanto concerne la valutazione dell'impatto ambientale relativa ai progetti che prevedano la realizzazione di prospezioni geofisiche attraverso l'uso di air gun o esplosivo di cui al punto 7.2 dell'Allegato II alla Parte Seconda, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, i relativi procedimenti devono essere svolti in presenza di progetti con grado di dettaglio tale da consentire di individuare con elevato grado di certezza tutti i possibili impatti derivanti dalle attività in progetto.*

**VALUTATO che**

- i potenziali impatti ambientali generati dall'utilizzo dell'air-gun possono essere mitigati attraverso l'adozione di opportune misure di mitigazione in particolare per quanto concerne la minimizzazione degli impatti su cetacei mentre per quanto riguarda la fauna marina in generale non sono previste ed attuabili misure di mitigazione;
- l'esposizione al rumore di origine antropica può produrre un'ampia gamma di effetti sugli organismi acquatici, uova, larve, avannotti, stadi giovanili e talieffetti sono stati oggetto di attentavalutazione in quanto nell'areadenominata **South Adriatic Ionian Straight, coincidente con il mare Adriatico meridionale** e la zona settentrionale del contiguo mare Ionio sono presenti aree di spawning, di nursery e stocks di numerose specie ittiche di rilevanza commerciale;
- la nuova area, ricadente interamente nell'EBSA e, all'interno della quale, rientra l'attività di prospezione sismica con l'uso di airgun, sulla base delle attuali conoscenze, deve essere considerata come un'area ecologicamente sensibile, in particolare per le risorse aleutiche che potrebbero essere influenzate negativamente dalle indagini previste e causare un decremento delle popolazioni presenti e/o un minore fecondità degli stocks presenti, a danno principalmente delle probabilità di pesca delle marinerie, la

cui prevedibile conseguenza potrebbe essere un danno economico;

- dalla documentazione acquisita durante la fase istruttoria, risultata carente di informazioni riguardo il quadro ambientale sopra descritto, nel solco del principio comunitario di precauzione, si ritiene che l'area in questione sia caratterizzata da profili di specifica e documentata sensibilità, e per tali motivi andrebbero evitati progettati che possano creare fattori di disturbo o alterazione degli ecosistemi e delle specie presenti;

**RITENUTO** che sia necessario acquisire prima della campagna sismica con l'uso di air gun ogni utile elemento tale da consentire di individuare con elevato grado di certezza tutti i possibili impatti derivanti dalle attività in progetto, quale tra l'altro il determinante obbligo di ripetere il monitoraggio acustico con sonar di profondità, ad oggi non effettuato dal proponente, ma anche un aggiornato ed approfondito inquadramento ambientale dell'area vasta di interesse per le indagini sismiche, risultando lo studio preliminare predisposto carente sotto quest'ultimo profilo.

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO e VALUTATO  
la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale VIA - VAS  
ESPRIME**

parere negativo all'esclusione dalla procedura di VIA del progetto "Prospezione geofisica 3D Adriatico Meridionale nell'ambito dei permessi F.R39.NP e F.R40.NP. D.M.104/2015 modifica progetto", presentato dalla società Northern Petroleum (UK) Ltd.

	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	x			
Avv. Luca Di Raimondo (Coordinatore Sottocommissione VAS)	x			
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	x			
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	x			
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	x			
<del>Prof. Saverio Altieri</del>				
Prof. Vittorio Amadio			x	
Dott. Renzo Baldoni	x			
Avv. Filippo Bernocchi			x	
Ing. Stefano Bonino			x	

	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
Dott. Andrea Borgia	X			
Ing. Silvio Bosetti	X			
Ing. Stefano Calzolari	X			
<del>Cons. Giuseppe Caruso</del>				
Ing. Antonio Castelgrande	X			
Arch. Giuseppe Chiriatti	X			
Arch. Laura Cobello	X			
<del>Prof. Carlo Collivignarelli</del>				
Dott. Siro Corezzi	X			
Dott. Federico Crescenzi	X			
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	X			
Cons. Marco De Giorgi			X	
Ing. Chiara Di Mambro			X	
Ing. Francesco Di Mino			X	
<del>Ing. Graziano Falappa</del>				
<del>Arch. Antonio Gatto</del>				
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	X			

	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
<del>Prof. Antonio Grimaldi</del>				
Ing. Despoina Karniadaki	x			
Dott. Andrea Lazzari	x			
Arch. Sergio Lembo	x			
Arch. Salvatore Lo Nardo	x			
Arch. Bortolo Mainardi	x			
Avv. Michele Mauceri			x	
Ing. Arturo Luca Montanelli	x			
Ing. Francesco Montemagno	x			
Ing. Santi Muscarà	x			
Arch. Eleni Papaleludi Melis	x			
Ing. Mauro Patti	x			
Cons. Roberto Proietti			x	
Dott. Vincenzo Ruggiero	x			
<del>Dott. Vincenzo Sacco</del>				
Avv. Xavier Santiapichi	x			
Dott. Paolo Saraceno	x			

	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
Dott. Franco Secchieri			x	
Arch. Francesca Soro	x			
<del>Dott. Francesco Carmelo Vazzana</del>				
<del>Ing. Roberto Viviani</del>				
Ing. Giuseppe Angelini (Rappresentante Regione Puglia)	x			

### **Il Segretario della Commissione**

Avv. Sandro Campilongo

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

### **Il Presidente**

Ing. Guido Monteforte Specchi

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)